



COMMISSIONE SVILUPPO SOSTENIBILE

PILLOLE DI SOSTENIBILITÀ

#1 | APRILE - MAGGIO 2024

FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA UNIFICATA

II EDIZIONE CORSO "IL DOTTORE COMMERCIALISTA AL SERVIZIO DELLA SOSTENIBILITÀ D'IMPRESA"

E' stata avviata, lo scorso 20 maggio, la seconda edizione del corso di specializzazione per il professionista della sostenibilità organizzato dall'ODCEC di Lecce e dalla Fondazione Messapia.

OGGETTIVI DEL CORSO: attivazione di un processo di capacity building di tipo evolutivo-professionale del commercialista che favorisca non solo l'acquisizione di competenze nel campo della sostenibilità nelle sue diverse declinazioni (dalla strategia al reporting), ma anche la definizione di un nuovo mindset, ovvero di un nuovo approccio consulenziale nell'interazione con le strutture organizzative aziendali.

DURATA DEL CORSO: 30 ore complessive.

SCOPRI DI PIÙ

[CLICCA QUI](#)

EFRAG, CHIUSI I LAVORI DI CONSULTAZIONE PUBBLICA



Si è chiusa, lo scorso 21 maggio, la consultazione EFRAG sulla bozza di standard di sostenibilità per le SME quotate (LSME ESRS) e sulla bozza di standard di sostenibilità volontario per le SME non quotate (VSME ESRS).

Si rinvia al [sito dell'EFRAG](#) per la consultazione delle bozze di standard e per il monitoraggio delle risposte alle consultazioni.

ADOTTATA LA CSDDD (CORPORATE SUSTAINABILITY DUE DILIGENCE DIRECTIVE)

Dopo un lungo percorso che ha coinvolto i diversi Stati membri dell'UE, con comunicato stampa del 24 maggio 2024, il Consiglio dell' UE ha adottato la [Direttiva Due Diligence, CSDDD](#). Gli Stati membri disporranno di due anni per attuare le norme e le procedure amministrative al fine di conformarsi alla direttiva.

La CSDDD si applicherà alle imprese che contano oltre 1000 dipendenti e oltre 450 milioni di euro di fatturato, che dovranno attuare un sistema basato sul rischio per monitorare, prevenire i rischi in tema di violazioni dei diritti umani o o riparare i danni ambientali individuati dalla direttiva sia all'interno dell'azienda che lungo tutta la loro catena del valore.

IL RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA CSRD NEGLI ALTRI PAESI

La "Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD" (Direttiva 2022/2464) concernente l'obbligo di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario per le imprese di grandi dimensioni nel nostro Paese sarà recepita a breve (è terminata la consultazione per la bozza di decreto) .

[Ropes & Gray](#) ha elaborato un documento che monitora i progressi della CSRD nei 27 Stati membri dell'Ue e nei 3 Paesi Eea Efta: otto paesi hanno adottato leggi, otto hanno proposto legislazioni e sette hanno tenuto consultazioni; alcuni paesi hanno ampliato lo scope, altri hanno introdotto misure ad hoc.

DIRITTI UMANI E DE&I

Il [World Economic Forum](#) individua le azioni necessarie a contrastare la carenza di talenti STEM.

WEF ha quindi identificato una serie di azioni necessarie alle imprese nella ricerca di tali lavoratori, tra cui:

- identificazione dei casi in cui attivare nuove tecnologie a supporto delle competenze esistenti e quelli in cui è necessario attivare nuove competenze;
- gestione delle assunzioni, garantendo soluzioni flessibili ed assunzioni tradizionali;
- riqualificazione dei lavoratori con fasce d'età superiori a quelle delle nuove generazioni;
- valorizzazione delle diversità.

L'obiettivo è quello di colmare il fabbisogno di personale con competenze STEM (Science, technology, engineering, and mathematics) e le esigenze dei datori di lavoro che necessitano di lavoratori che ricoprano ruoli in settori quali l'analisi dei dati, l'apprendimento automatizzato e l'ingegneria del software.

PUBBLICATA L'INFORMATIVA SUL REPORTING DI SOSTENIBILITÀ

Value Chain: Rendicontazione da parte delle società degli impatti, dei rischi e delle opportunità materiali connessi con la catena del valore secondo l'ESRS1

Utilizzo di stime e proxy di settore

E' stata appena pubblicata da parte della Commissione Reporting di Sostenibilità del CNDCEC (Presidente Prof. Angeloantonio Russo e Consigliere delegato Dott. Gianluca Galletti) l'Informativa Reporting di Sostenibilità (IRS n. 5) del mese di maggio dal titolo "[Value Chain: Rendicontazione da parte delle società degli impatti, dei rischi e delle opportunità materiali connessi con la catena del valore secondo l'ESRS1. Utilizzo di stime e proxy di settore](#)".

L'informativa affronta il tema della Value Chain e dell'obbligo di valutazione degli impatti negativi, anche potenziali, anche con riferimento alla imprese, a monte e/o a valle, che sono in relazione con la Società che redige il Rendiconto di Sostenibilità.

L'ESRS I affronta il tema della Value Chain fornendo delle linee guida su quando e come applicare l'estensione della raccolta di informazioni.

Tale ampliamento è determinato dagli esiti della Due Diligence e della Valutazione di doppia materialità. In alcuni casi specifici, l'ESRS I prevede la possibilità di utilizzare dei Proxy di settore.

Scarica [qui](#) l'informativa.

MINIPIA, LA PUGLIA PROMUOVE LA SOSTENIBILITÀ

L'Unione europea ha riservato una particolare attenzione alle PMI supportandole nel far fronte alle nuove sfide imposte dall'innovazione e dalla transizione ecologica e digitale attraverso la reingegnerizzazione dei cicli produttivi e l'avvio/consolidamento di processi di economia circolare.

Il bando Mini PIA di Regione Puglia rappresenta uno strumento per agevolare l'accesso al credito da parte delle imprese di minore dimensione per sostenerne il posizionamento a livello nazionale ed internazionale, qualificando l'occupazione regionale inclusa quella femminile.

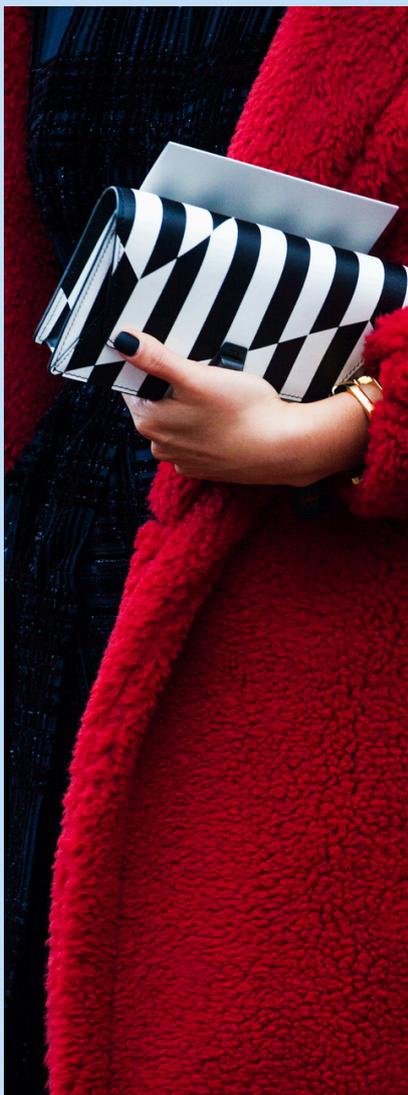
Lo schema di finanziamento promuove iniziative riconducibili a quattro driver "trasversali" che determinano sfide e opportunità per tutte le filiere:

1. la sostenibilità ambientale e l'economia circolare
2. le tecnologie dell'informazione per l'industria e la società
3. le scienze della vita e le tecnologie per la salute
4. la crescita blu e l'economia del mare.

Per approfondire, clicca su [Avviso Pubblico Mini Pia.](#)



Regione Puglia



SOCIALWASHING, INCIAMPA RE GIORGIO

Dopo Alviero Martini, etichetta specializzata nella produzione di borse e accessori in pelle, che lo scorso gennaio è stata posta in amministrazione giudiziaria dal Tribunale di Milano, a seguito di un'inchiesta dei carabinieri del Nucleo Ispettorato del lavoro, «perché ritenuta incapace di prevenire e arginare fenomeni di sfruttamento lavorativo nell'ambito del ciclo produttivo», la settimana scorsa è toccato anche alla Giorgio Armani Operations spa.

L'azienda è stata posta in amministrazione giudiziaria per un presunto sfruttamento del lavoro attraverso appalti che farebbero ricorso a manodopera cinese in nero e clandestina, per realizzare capi di lusso in laboratori dormitorio nel milanese.

Leggi l'articolo su [Sole24Ore](#) (a cura di Ada Rosa Balzan).

Newsletter - Pillole di Sostenibilità n.1 | Aprile - Maggio 2024

Commissione Sviluppo Sostenibile

Presidente: Dott.ssa Rossella Leopizzi

Consigliere delegate: Dott.ssa Simona Marchetti,
Dott.ssa Grazia Cicirillo, Dott.ssa Nadia Gala,
Dott.ssa Luciana Dell'Anna. Dott.ssa Luisa Crusi

Componenti:

Dott.ssa Fiorella Franco, Dott.ssa Edvige Pascali, Dott. Piero Congedi, Dott.ssa Laura Ingrosso